

Parrocchia di ROMETTA



SAGRA DI ROMETTA

Sabato 25 giugno:
ore 19,00 S. Messa
ore 20,00 Ristorante Tradizionale -
Bar Paninoteca
ore 21,00 Spettacolo "Ciao Darwin"

Domenica 26 giugno:
ore 8,30 e 11,00 S: Messa
ore 20,00 Ristorante gnocco e tigelle - Bar
Paninoteca
ore 21,00 Spettacolo "Hot Minds"

MADONNA DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA

Lunedì 27 giugno ore 18,15 recita del S.
Rosario e supplica alla Madonna della Medaglia
miracolosa.

CAMPEGGIO GIAROLA

Giovedì 30 giugno alle ore 20,30 incontro
con tutti i genitori dei ragazzi delle elementari
e medie che parteciperanno al campeggio di
Giarola dal 10 al 17 luglio.

RITIRO FAMIGLIE

A Montemiscoso di Ramiseto il **9- 10- 11 settembre**.
Iscrizioni in segreteria lunedì e mercoledì
mattina dalle 9 alle 12,30.

Parrocchia di PIGNETO



BATTESIMO

Ricordiamo nella preghiera
INCERTI MIRCO di Giancarlo
e Ghirelli Simona che Domenica
26 alle ore 16 riceverà il Sacramento
del Battesimo.

MELOGRANO

Raccolta per il Melograno di **domenica 3 luglio**
(prodotti per la pulizia della casa e l'igiene della
persona, zucchero e the in bustina).

Parrocchia SS. CONSOLATA



SCUOLA MATERNA

Lunedì 27 giugno ore 20,30 nel
giardino della scuola materna,
Messa di fine anno con genitori,
bimbi e tutto il personale. Pertanto
non sarà celebrata la Messa
delle ore 19.

CENTRO ESTIVO

Continua il centro estivo con l'ultima settimana
di attività! **Venerdì 1 luglio alle ore 9** sarà
celebrata la Messa di chiusura. Invitiamo anche
i genitori a partecipare. **Pertanto non verrà
celebrata la Messa alla delle ore 19.**

Parrocchia SAN MICHELE



ISCRIZIONI CENTRO ESTIVO

Sabato 2 luglio dalle 9.30
alle 12 in Rocca

DOMENICA 3 LUGLIO S. MESSA ORE 11.00

Con mandato ad educatori ed animatori del
centro estivo

UNA NOTTE A PONTE MIGLIO

presso l'Area Parrocchiale di Rocca, con il
Patrocinio del Comune di Sassuolo
venerdì 1 luglio 2022
- ore 19.30 tigellata occorre prenotare (ore
10-20) allo 348 8085001
- ore 21.00 spettacolo dialettale a cura del
Circolo Culturale Artemisia
Ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti
nel rispetto delle normative vigenti



Madonna del Carmelo UNITÀ PASTORALE

Parrocchia SS. Consolata, Pontenuovo
Parrocchia S. Michele dei Mucchietti
Parrocchia SS. Nazario e Celso, Pigneto
Parrocchia S. Pietro, Rometta
SASSUOLO (MO)
Diocesi Reggio Emilia-Guastalla
www.upmadonnadelcarmelo.it

Domenica 26 giugno 2022

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)
1Re 19,16.19-21 Sal 15 Gal 5,1.13-18 Lc 9,51-62

Parroco

Don Marco Ferrari
tel. 0536 872512
e-mail:
pemarcofer@gmail.com

Collaboratori

Don Romano Messori
tel. 0536 872512

Don Sandro Puliani
tel. 0536 883747
e-mail:
sandropuliani@yahoo.fr

Segreteria

Consolata
Telefono: 0536 872512
Orario:
Lu-Ve: 9-12.30, Gio 16-19

Rometta
Telefono: 0536 883747
Orario:
Lu e Me:8.30-12.30

San Michele
Telefono: 0536 852304
Orario: sabato 10-12

Per Cristo l'uomo viene prima delle sue idee

Sulla trama dell'ultimo viaggio, un villaggio di Samaria rifiuta di accogliere Gesù. Vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi? Eterna tentazione di farla pagare a qualcuno, la propria sconfitta. Gesù si volta, li rimprovera e si avvia verso un altro villaggio. Nella concisione di queste poche parole appare la grande forza interiore di Gesù, che non si deprime per un fallimento, non si esalta per un successo, non ricerca né il consenso né il dissenso, ma il senso: portare vangelo. Andiamo in un altro villaggio! appena oltre, un cuore è pronto per il sogno di Dio, una casa c'è cui augurare pace, un lebbroso grida di essere guarito.

Gesù difende quei samaritani per difenderci tutti. Per lui l'uomo viene prima della sua fede, la persona conta più delle sue idee. E guai se ci fosse un attributo: ricco o fariseo, zelota o scriba; è un uomo e questo basta.

Il vangelo prosegue con una piccola catechesi sulla sequela. Il primo a venire incontro è un generoso: Ti seguirò, dovunque tu vada! Gesù deve avere gioito per lo slancio, per l'entusiasmo giovane di quest'uomo. Eppure risponde: Pensaci. Neanche un nido, neanche una tana. Ti va di posare il capo sulla strada?

Il secondo riceve un invito diretto: Seguimi! E lui: sì, ma lascia che prima seppellisca mio padre. La richiesta più legittima, dovere di figlio, sacro compito di umanità. Gesù replica con parole tra le più spiazzanti: Lascia che i morti seppelliscano i morti! Perché è possibile essere dei morti dentro, vivere una vita che non è vita. Parole dure, cui però segue l'invito: tu vuoi vivere davvero? Allora vieni con me! Il Vangelo è sempre una addizione di bellezza, un incremento di umanità, promessa di vita piena.

Terzo dialogo: ti seguirò, Signore, ma prima lascia che vada a salutare quelli di casa. Ancora un "ma", così umano che anche i profeti (Eliseo) l'hanno fatto proprio.

E Gesù: chi pone mano all'aratro e poi si volge indietro, non è adatto al Regno. Hai davanti i campi della vita, non voltarti indietro: sulle sconfitte di ieri, sugli obiettivi mancati, sui cocci rimasti, sul male subito o compiuto, neppure con la scusa di fare penitenza, perché saresti sempre lì a mettere al centro te stesso:

«non consultarti con le tue paure ma con le tue speranze e i tuoi sogni. Non pensate alle vostre frustrazioni ma al potenziale non realizzato ancora.

Non preoccupatevi per ciò che avete provato e fallito ma di ciò che vi è ancora possibile fare" (Giovanni XXIII). Uomo d'aratro è ogni discepolo. Sarà un solco forse poco profondo, il mio; forse un solco poco diritto, ma il mio ci sarà. Il mio piccolo solco non mancherà. Poi passerà il Signore a seminare di vita i campi della vita.

ORARIO SANTE MESSE

Parrocchia	Feriali	Festivi
SS. Consolata	7.15 Carmelo 8.00 Casa della Carità (martedì, giovedì e venerdì) 19.00 Chiesa Parrocchiale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì).	10.30 - 19.00 Chiesa parrocchiale 8.15 Carmelo 9.30 Salone Casa della Carità
S. Michele	18.30	11.00
S. Nazario e Celso/Pigneto		9.30
S. Pietro/Rometta	19.00 (Martedì, Giovedì, Sabato)	8.30 - 11.00
Ospedale Sassuolo		17.00 alla domenica

U. P. Madonna del Carmelo

Sguardi intrisi di misericordia e speranza: vincere la «sindrome di Elia» *Riflessione del Vescovo Giacomo*

Nella sua puntuale contestualizzazione biblica, monsignor Morandi ricorda come il profeta Elia, dopo la sfida vittoriosa e cruenta con i 450 profeti di Baal consumatasi sul Monte Carmelo, giunga all'Oreb con una sentenza di morte che gli pende sul capo, convinto di essere rimasto l'unico a credere in Dio in Israele. **È una po' la sindrome che ci prende, dirà poco dopo l'omileta, quando guardiamo i numeri del passato e ci sentiamo soli.** Nonostante la paura e lo sconforto, però, Elia rimane capace di cogliere come il Signore si rivela. E a lui Dio non si manifesta con la potenza che aveva mostrato a Mosè sul Sinai, ma con un apparente ossimoro, una voce di silenzio, una presenza nel cuore.

Ecco che il pastore rivolge una prima domanda ai fedeli: **siamo in grado di sintonizzarci sulla lunghezza di Dio?**

Abbiamo la capacità spirituale di coglierne la presenza? Al di là delle parole che pronunciamo, dobbiamo chiederci se creiamo nella nostra vita le condizioni perché Egli si possa manifestare. Alle volte, aggiunge l'Arcivescovo, vorremmo un Dio potente, che scagliasse qualche fulmine a ciel sereno, e persino il salmista talora è preso dal dubbio: Signore, dove sono le tue grazie di un tempo? I nostri padri ci hanno abituato a credere che Tu sei presente e che non lasci solo chi si affida a te, ma ora qui i conti non tornano... Davvero, come riconosce il profeta, il nostro è un Dio misterioso; ecco perché – spiega Morandi abbiamo bisogno della Chiesa, non tanto di corsi di aggiornamento, ma di **uomini e donne spirituali, che sanno leggere l'azione divina nella storia e nell'esperienza della comunità cristiana.**

Allo sfiduciato Elia che pensa di essere rimasto l'unico a conservare la fede, più avanti nel testo biblico il Signore rammenterà che vi erano al tempo almeno settemila persone in Israele che non avevano piegato le loro ginocchia ai Baal. **Non assecondiamo questo spirito di rassegnazione, soggiunge il Vescovo Giacomo, ma manteniamo uno sguardo intriso di speranza lasciandoci guidare dalla domanda fondamentale: che cosa, Signore, Tu vuoi da me?**

A questo punto l'Arcivescovo si indirizza all'assemblea con un secondo quesito: **voi siete ottimisti o pessimisti?** Scartate con il suo caratteristico umorismo le risposte che dipendono da come ci siamo alzati quel giorno o abbiamo digerito la sera prima, la risposta suggerita è che il cristiano non è né pessimista né ottimista, perché è un uomo della speranza. E la speranza cristiana si fonda non su ciò che noi siamo, ma su ciò che Dio è per noi. Anche perché Dio non è "coerente", ma "fedele". Infatti quando la storia umana sembra essere compromessa, non ci abbandona

(come forse avrebbe voluto una coerenza), ma rimane.

La storia della salvezza, argomenta il Vescovo Giacomo, è un cantiere sempre aperto dove gli interventi di Dio non riportano la situazione a com'era precedentemente,

ma nel restaurare ciò che abbiamo danneggiato col nostro peccato Dio fa molto meglio di prima.

È così che il Signore agisce. E anche il profeta Elia dovrà riscoprire questa dimensione della speranza: **la storia della salvezza va avanti nella misura in cui sappiamo testimoniare che Dio è fedele.**

Dalle parole di Gesù nel brano evangelico, poi, comprendiamo quanto sia importante che la Chiesa sia il **luogo della purificazione degli sguardi.** Siamo nel contesto del discorso della montagna e Gesù, con le enunciazioni "Ma io vi dico", insegna ai discepoli le basi della nuova alleanza, in cui se una persona guarda in modo possessivo un'altra ha già commesso peccato. Già la tradizione popolare ci dice che gli occhi sono lo specchio dell'anima; ebbene, il modo con cui ci guardiamo nella Chiesa può diventare annuncio o contro testimonianza. Tutta la vita spirituale altro non è che riuscire a guardarci come ci guarda Gesù, dice l'Arcivescovo citando Simone Weil (L'umiltà è accorgersi che gli altri esistono).

Quando nella Chiesa, nelle nostre parrocchie, uno si sente guardato con amore, accolto incondizionatamente, lì già sperimenta la potenza trasfigurante del Vangelo. **I primi destinatari dello sguardo d'amore di Gesù siamo stati noi.** Ringraziamone il Signore e chiediamo la grazia – conclude - di poter portare ai fratelli che incontriamo lo stesso sguardo intriso di misericordia e di speranza.

(Da "La libertà")

U. P. Madonna del Carmelo

Grazie ANIMATORI ED EDUCATORI DI ROMETTA! Bei CAMPO CANTIERE! Buon proseguimento per l'ultima settimana agli animatori ed educatori della Consolata! Mentre si preparano ad iniziare quelli di san Michele! Buona preparazione!

